

## Venerdì 14 luglio 2023

14<sup>a</sup> settimana del Tempo Ordinario

Parola del giorno

Gènesi 46,1-7.28-30; Salmo 36,3-4.18-19.27-28b.39-40; Vangelo di Matteo 10,16-23

### Salmo 36,3-4.18-19.27-28b.39-40

*La salvezza dei giusti viene dal Signore.*

<sup>3</sup> Confida nel Signore e fa' il bene:  
abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.

<sup>4</sup> Cerca la gioia nel Signore:  
esaudirà i desideri del tuo cuore.

<sup>18</sup> Il Signore conosce i giorni degli uomini integri:  
la loro eredità durerà per sempre.

<sup>19</sup> Non si vergogneranno nel tempo della sventura  
e nei giorni di carestia saranno saziati.

<sup>27</sup> Sta' lontano dal male e fa' il bene  
e avrai sempre una casa.

<sup>28</sup> Perché il Signore ama il diritto  
e non abbandona i suoi fedeli.

<sup>39</sup> La salvezza dei giusti viene dal Signore:  
nel tempo dell'angoscia è loro fortezza.

<sup>40</sup> Il Signore li aiuta e li libera, li libera dai malvagi  
e li salva, perché in lui si sono rifugiati.

### Vangelo di Matteo 10,16-23

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli: «<sup>16</sup> Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe.

<sup>17</sup> Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; <sup>18</sup> e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. <sup>19</sup> Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: <sup>20</sup> infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

<sup>21</sup> Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. <sup>22</sup> Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato.

<sup>23</sup> Quando sarete perseguitati in una città, fuggite in un'altra; in verità io vi dico: non avrete finito di percorrere le città d'Israele, prima che venga il Figlio dell'uomo».

## Precisazioni

*Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe.* Prima precisazione.

Chiarissimo, evidente. Il modello mentale che è a fondamento del sistema in cui viviamo è un sistema violento, predatore, furiosamente agguerrito. Chi desidera vivere il vangelo in questo mondo, in questo modello di vita, vivrà come in mezzo ai lupi rapaci, dai denti affilati, pronti a sbranare ciò che riconoscono come preda. Per i figli di Dio è indispensabile prudenza, non paura, semplicità e mitezza, non sottomissione e rassegnazione.

*Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe.* Seconda precisazione.

Lungo la storia, i tribunali civili e religiosi si riempiranno molto più di uomini e donne che hanno cercato umilmente di servire e seguire il vangelo e Gesù, che di uomini e donne dediti alle guerre, alla violenza e all'ingiustizia. Anche al processo di Gesù la giustizia umana ha seguito il suo corso e un assassino è stato graziato dalla legge. I primi e più feroci accusatori di coloro che nella storia cercheranno umilmente di servire e seguire il vangelo e Gesù saranno le gerarchie stesse della chiesa e i dirigenti dei popoli.

*Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.* Terza precisazione.

Ai figli di Dio perseguitati e calunniati, imprigionati e consegnati ai poteri forti, Gesù indica, con disarmante semplicità e tranquillità, di non preoccuparsi affatto e per nulla. Nemmeno per predisporre una difesa, un contraddittorio. Lo Spirito provvederà a tutto e a ogni cosa. Gesù propone ai suoi l'assoluto abbandono e tranquillità in mezzo alla tempesta del male.

*Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno.* Quarta precisazione.

L'odio più furibondo, le divisioni più velenose, le persecuzioni più violente nasceranno tra le mura di casa, tra i rapporti più stretti, quelli di sangue. La famiglia della carne sarà sempre la prima e la più violenta nemica a combattere la famiglia dello Spirito, della comunanza del cuore, della condivisione evangelica. I figli di Dio, che si uniscono nel nome di Gesù e creano relazioni e condivisione, fiducia nella dimensione dello spirito, avranno come nemici più ferrati i padri, le madri, i fratelli nel sangue.

*E sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi persevererà sino alla fine sarà salvato.* Quinta precisazione.

Cercare di seguire Gesù e cercare di realizzare, nel suo nome, le sue procedure evangeliche, attirerà sempre odio, accenderà nelle persone odio profondo e persecuzione totale. Perché? Semplice. Perché Gesù e il vangelo propongono un sistema mentale e spirituale di approccio alla realtà completamente nuovo, che non prevede i vecchi sistemi del controllo, della vendetta, del conflitto, della competizione a cui il cervello e la chimica dell'essere umano sono abituati da millenni. Il verbo greco tradotto con *odiare* indica in realtà l'essere resi fantasmi, vanificati, considerati fumo, il nulla. *Misèò*, il verbo dell'odio totale, è un verbo che non lascia scampo. Significa soprattutto disprezzare, vanificare, non tenere in considerazione una realtà a tal punto da pensare che non esista. Il verbo *misèò* ha infine l'accezione fortissima del perseguitare con odio.

Odio, ma da parte di chi? Gesù non lascia scampo e offre ancora una precisazione nella precisazione. Odio *da tutti* e da ciascuno, da ogni parte e dimensione umana che non sia nella luce di Dio e che voglia trattenere in sé l'orientamento mentale della separazione.



*Quando sarete perseguitati in una città, fuggite in un'altra; in verità io vi dico: non avrete finito di percorrere le città d'Israele, prima che venga il Figlio dell'uomo. Sesta precisazione.*

Gesù tornerà, tornerà in tutta la sua potenza, non più bimbo in una grotta tra le braccia di Maria, ma Signore Onnipotente tra la gloria dei suoi angeli. Gesù tornerà – Parola sua – e tornerà prima ancora che l'evangelizzazione abbia fatto conoscere il suo nome su tutta la terra. Gesù tornerà, e tutti lo vedranno e tutti dovranno rispondere con il cuore al suo appello di amore e di pace. Non sarà la fine del mondo, ma la fine di un tempo, di questo tempo, per aprire la storia a una nuova storia, a una nuova vita tutta costruita sulle procedure del vangelo e sulla grazia e i doni del Paraclito. Gesù tornerà per aprirci la strada a una vita piena di benessere e felicità, condivisione e pace su questa terra. Gesù tornerà, ed è la sua venuta intermedia, prima, molto, molto prima della fine di tutte le cose, prima della città celeste.

La riflessione "Precisazioni" è tratta dal libro "Ispirare il cuore" di Paolo Spoladore, Ed. Usiogoipe, Venezia, 2012. Tutti i diritti sono riservati. Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (art. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (art. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (art. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti.